

1° 1855  
24

SENATO DEL REGNO

№ 1948  
1857

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Raineri dott. Giovanni*  
Data del R. Decreto di nomina *18 settembre 1924*  
Categoria nel R. Decreto riferita *3<sup>a</sup>*  
Luogo e data di nascita *Parigi S. Demino (Parma) il 17 settembre 1858*  
Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) *Fede di nascita*  
2) *Certificati della Camera dei Deputati*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Imperiali*  
Data della relazione e numero dello stampato *19 novembre 1924 (S. XVII)*  
Data dell'ammissione *20 novembre 1924* Data del giuramento *21 novembre 1924*  
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *21 novembre 1924*

Annotazioni:

*Morto il 29 novembre 1944 a Roma*

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 2-1 OTT. 1944 dell'Alta Corte di Giustizia Istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo in vigore dal 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

1871

1871

1829

1871

1871

1871

Raineri

Dott. Giovanni

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

1



Giovanni  
Ramer

3  
11.7.1925

Giovanni  
Raineri

Archivio storico del Senato della Repubblica

Raineri

## CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Primeri Dott. Giovanni  
 nato a Bozze S. Donnino il 17 Settembre 1858 fu Deputato nelle  
 Legislature 22-23-24-25-26 quale Rappresentante dei collegi  
Piacenza - Parma

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
22	Piacenza	6 Novembre 1907	7 Dicembre 1907	
23	id	7 Marzo 1909	29 Marzo 1909	Ministro di Agricoltura Ind. e Comm. dal 21 Marzo 1910 al 29 Marzo 1911.
24	id	26 Ottobre 1913	1° Dicembre 1913	Ministro senza portafoglio dal 19 al 22 Giugno 1916 Ministro per l'Agricoltura
25	Parma	16 Novembre 1919	19 Dicembre 1919	dal 22 Giugno 1916 al 29 Ottobre 1917 Ministro per la rinascita della fuc. liberati dal nemico
26	id	15 Maggio 1921	2 Agosto 1921	dal 14 Marzo al 21 Maggio 1920 - dal 16 Giugno 1920 al 4 Luglio 1921 e dal 4 Luglio 1921 al 26 febbraio 1922

Roma, 8 Ottobre 1924

Il Segretario Generale

SENATO DEL REGNO	
11 OTT 1924	440
PROTOCOLLO	...
TITOLO	...

Roma 10 ottobre 1924

Illustrissimo Sig. Exce.

In risposta alla  
 pregiata Sua del 29 u. s. in cui  
 gradito inviarmi, qui unito, il  
 Suo certificato di nascita, pochi  
 scudi, e gli altri documenti, allo  
 esame della Commissione per la  
 verifica dei titoli dei suoi Senatori.

Con distinti saluti.

Obbligato

Raineri

Il Sig. Exce. Perrino  
 direttore dell'Ufficio di  
 Segreteria del Senato del  
 Regno



N. 320

RAINERI GIOVANNI

\*\*\*\*\*



COMUNE

DI

BORGO S. DONNINO



Estratto dal Registro degli atti di nascita per  
1° anno 1859

L'anno milleottococinquantesette il venti Set-  
tembre. ++++++

Avanti di me Ortalli Luigi, Podestà del Comu-  
ne di Borgo San Donnino è comparso il Sig. RAINERI  
RAINERO di anni quarantacinque Segretario Podeste-  
riale, domiciliato in questa Città, il quale ha  
dichiarato che nel giorno dicisette del corrente  
mese alle ore dieci della notte, gli è nato nella  
casa di sua abitazione posta in questo Palazzo Po-  
desteriale dalla Signora BRAVETTA CATERINA, pro-  
prietaria, sua moglie seco lui domiciliata un figlio  
di sesso maschile al quale furon posti i nomi di  
GIOVANNI- VITTORIO- EMANUELE- ANDREA, ++++++

N 360

N. Esatte L 1,00

L'Incaricato  
*di Camporog.*

Detta dichiarazione è stata fatta in presenza  
di Milani Antonio di anni trentotto, e di Amanole-

si Luigi di anni quaranta amendue Commessi Poder-  
steriali, domiciliati in questa Citta' testimo-  
ni aventi le qualita' volute dalla legge.  
Letto il presente atto al dichiarante ed ai te-  
stimoni si sono tutti con me firmati.

Firmati: Raineri Rainero - Milani A. L. Amandolesi  
Ortalli Luigi.

ANNOTAZIONE MARGINALE.

Adi 17 Luglio 1886 in Piacenza il qui contro  
indicato Raineri Giovanni si uni' in matrimonio  
con Vigevani Carolina il cui atto fu iscritto  
al relativo N. 330.  
Borgo San Donnino 21 Luglio 1886  
Il f.f. di Sindaco - firmato: Cremonini Luigi.

Per copia conforme  
Borgo San Donnino 6 Ottobre 1924

L'Ufficiale dello Stato Civile



V° SI LEGALIZZA LA FIRMA DEL SIG.  
*Ruggero Pessach*  
PARMA 8 OTT 1924

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Il CANCELLIERE Delegato  
*Orino Corfini*





Senatore dott. Giovanni Raineri

---

5 /

19

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Raineri Giovanni**

---

<i>Senatori votanti</i> . . . . .	241
<i>Maggioranza</i> . . . . .	122
<i>Senatori favorevoli</i> . . . . .	196
<i>Senatori contrari</i> . . . . .	45
<i>Senatori astenuti</i> . . . . .	

**Il Senato**

SENATO DEL REGNO ( N. XVII  
documenti )

## RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Raineri dott. Giovanni

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 18 settembre 1924, e per la categoria 3ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'onorevole dott. Giovanni Raineri è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole dott. Raineri fu deputato al Parlamento per cinque Legislature consecutive, cioè dalla

XXII alla XXVI, e risultando il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 19 novembre 1924.

IMPERIALI, *relatore.*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore RAINERI dott. Giovanni di Rainero

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .					
Cavaliere Ufficiale . . . . .					
Commendatore. . . . .	17	dicembre 1908			M. P.
Grande Ufficiale . . . . .	7	luglio 1910			A. P.
Gran Cordone. . . . .	5	giugno 1921	29	dicembre 1916	M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_



13

*Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.*

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione di Finanza*
- 2° *Commissione della economia corporativa e dell'autarchia*
- 3° *Commissione dell'agricoltura*

Addì 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Rainieri*



### RELAZIONI

Leg. 27:	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
1368. 1643.					
164. 253.					
254. 259.					
260. 1207.					
1362. 1446.					
1674. 1685.					
1687. 1688					
1689. 1777					
1778. 1807					
56. 1350.					
219. 1418					
1598. 1705					

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.

#### Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.






L. n. 18. 3. 926

Lo Spedite

Levole le unie  
 Quato v L 27 per  
 il Gruppo dell'Unione  
 nazionale de Senatori

Aut. Stampato  
 con  
 Raineri

SEGRETERIA

Federazione di TiaceudaFascio di Tiaceuda

## SCHEMA PERSONALE

dell'On. Raineri S. E. Dott. Giovanni

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 2 Aprile dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Tiaceuda).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Generato col passaggio in blocco dei componenti il Gruppo Nazionale dei Senatori nel Partito.

181

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, addì 14-1975

Onorevole

Ramsey

Mi onoro di comunicare alla S.V.On. che il Consiglio Direttivo di questa Unione l'ha iscritta tra i suoi componenti.

Lieto di avere il consenso della S.V.On. a l'opera nostra, con la maggiore stima

IL PRESIDENTE

f° Mazzotti

Archivio Storico del Senato della Repubblica

Roma, 10 Giugno 1930-VIII

Onorevole Collega,

Nella riunione degli Uffici del Senato che avrà luogo Lunedì prossimo, 23 corrente, Ella sarà proposta come Commissario all'Ufficio che dovrà discutere il seguente disegno di legge:

"Delega al Governo del Re della facoltà di formare ed approvare le nuove disposizioni di legge per la finanza locale ed a coordinarle in unico testo con quelle vigenti".

Nel prepararla vivamente di non mancare a tale importante riunione, ed pregiamo avvertirla che V.S.On. sarà anche commissario per la:

"Conversione in Legge del Regio Decreto-Legge 20 Marzo 1930, N. 141, riguardante l'abolizione delle cinte daziarie e dei dazi interni comunali e l'istituzione di imposte di consumo";

"Conversione in Legge del Regio Decreto-Legge 30 Aprile 1930, N. 432, recante modificazioni al Regio Decreto-Legge 20 Marzo 1930, N. 141, relative alle imposte di consumo";

"Conversione in Legge del Regio Decreto-Legge 1° maggio 1930, N. 466, recante provvedimenti in materia di dazi di consumo per i comuni di fiume e della Riviera del Carnaro compresi nella zona "franca".

Con devota osservanza

p. IL DIRETTORIO

firmato: Baulone

Onorevole Senatore

A. B. Rainieri

VAGLIA N. \_\_\_\_\_

Di L. \_\_\_\_\_

25 -

-

## AVVERTENZE

*Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.*

*Sono ammesse girate purché il giratario esibisca pel pagamento sia reperibile.*



NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

On. Raineri S. E. Dott. Giacomini

20  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

193—IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

IL SENATORE

*Rainery*



*Raccomandata*

**P. N. F.**

**Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe**

*Gruppo SALARIO - PINCIANO - SALLUSTIANO - LUDOVISI*

**" F. G. FLORIO "**

Roma - Corso d'Italia 88 - Telef. 863.092

**Al Fascista**

*Ramieri Giovanni*

*Via Nizza 45a*

*UFF. QUARTIERI*

**ROMA**

F. CECCHI, ROMA

2<sup>o</sup> ed. ultimo invito

20/1/35

La S. V. è invitata a presentarsi alla Sede  
del Gruppo il giorno 22. 4. 1937 dalle  
ore 21.30 alle ore 21.30 per urgenti comunica-  
zioni che la riguardano.

Saluti fascisti.

IL FIDUCIARIO

*Antonio Varnica*

N. B - Portare il presente avviso.





PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

Il sottoscritto chiede il trasferimento dal Fascio di Combattimento  
di ..... (Prov. .... ) a quello di Roma.

Cognome e nome .....

Paternità .....

Data e luogo di nascita .....

Se prestò servizio militare, in quale grado e corpo .....

Onorificenze militari e civili .....

Professione o mestiere (1) .....

Siete già stato iscritto al Fascio Romano? .....

Data .....

Firma .....

Indirizzo ben precisato .....

(1) Indicare esattamente la speciale professione e come e dove la esercita o il grado di impiego statale.

Roma, 30 Aprile 1937 XV

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Senatore SAILER ha trattato l'originale che porterà egli stesso al Segretario del P.N.F. - 30/4/XV

Eccellenza,

L'On. Senatore Giovanni Raineri, iscritto al Partito presso il Fascio di Combattimento di Piacenza, è stato invitato a trasferire la propria iscrizione alla Federazione dell'Urbe (Gruppo Salario-Pinciano-Sallustiano-Ludovisi), perchè residente in Roma.

L'On. Senatore Raineri, che è legato alla città di Piacenza da vincoli di vivo affetto, *permanente dimorante nella città piacentina* ~~perchè di quella città fu~~ Consigliere Comunale, Consigliere Provinciale e Presidente del Consiglio Provinciale, e quindi rappresentante alla Camera dei Deputati per parecchie Legislature, ha espresso il desiderio di rimanere iscritto presso quel Fascio di Combattimento, *nel quale espone la sua azione di fascista con tutti i mezzi che si possono* ~~dichiarandosi~~ *disposto a contribuire, in relazione alle proprie possibilità,* anche alle Opere Assistenziali del Fascio dell'Urbe.

Ed io rivolgo a V.E. la preghiera di voler accogliere il desiderio dell'On. Senatore Raineri, che in ogni occasione ha dimostrato di essere fascista disciplinato e devoto al Regime.

Con vivi ringraziamenti e cordiale ossequio

f.to: SAILER

A Sua Eccellenza  
L'On. Achille STARACE  
SEGRETARIO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

= R O M A =

25  
\$\$\$\$\$\$

Roma, 19 maggio 1937 XV

Eccellenza,

sono lieto di trasmetterLe copia della lettera in data 12 maggio u.s. di S.E. il Segretario del Partito che Le consente di rimanere iscritto nel Fascio di Combattimento di Piacenza.

Con cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

*G. Raineri*

A Sua Eccellenza  
il dott. Giovanni RAINERI  
Senatore del Regno

=ROMA=

IL DIRETTORIO

C O P I A

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Roma, 12 maggio 1937 XV

IL SEGRETARIO

14539 / B

A S.E. il Senatore EMILIO SAILER  
SENATO DEL REGNO

= R O M A =

Caro Sailer,

in relazione alle tue premure, ti comunico che  
il Senatore Giovanni Raineri resterà iscritto nel Fascio di  
combattimento di Piacenza.

I L SEGRETARIO DEL P.N.F.

f.to: Achille Starace

26 b2

CATEGORIA RISERVATE

N° \_\_\_\_\_

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



## OGGETTO

Senatore Dott. Giovanni RAINERI

---

---

---

ASSER  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Sen. RAINERI

padre di quattro figliuoli di cui tre maschi Ufficiali di complemento nel R. Esercito. - Reduci della guerra 1915-1918

Dott. Luigi: Capitano del Genio - croce di guerra

Dott. Ettore: Tenente Colonnello di Artiglieria - croce di guerra e promozione per merito di guerra attualmente da un anno richiamato al 13° Raggruppamento in Sardegna

Dott. Carlo: Maggiore degli Alpini - croce di guerra

Tutti e tre iscritti al Partito. -

ASST  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Sen. RAINERI

padre di quattro figliuoli di cui tre maschi Ufficiali di complemento nel R. Esercito. - Reduci della guerra 1915-1918

Dott. Luigi: Capitano del Genio - croce di guerra

Dott. Ettore: Tenente Colonnello di Artiglieria - croce di guerra e promozione per merito di guerra attualmente da un anno richiamato al 13° Raggruppamento in Sardegna

Dott. Carlo: Maggiore degli Alpini - croce di guerra

Tutti e tre iscritti al Partito. -

ASST  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Sen. RAINERI

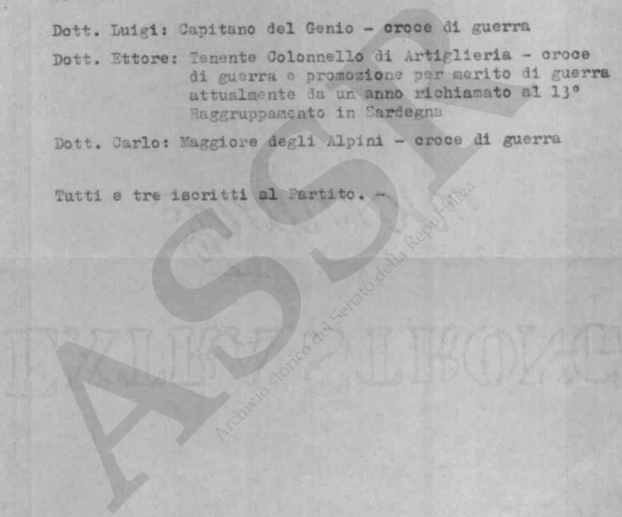
padre di quattro figliuoli di cui tre maschi Ufficiali di complemento nel R. Esercito. - Reduci della guerra 1915-1918

Dott. Luigi: Capitano del Genio - croce di guerra

Dott. Ettore: Tenente Colonnello di Artiglieria - croce di guerra e promozione per merito di guerra attualmente da un anno richiamato al 13° Raggruppamento in Sardegna

Dott. Carlo: Maggiore degli Alpini - croce di guerra

Tutti e tre iscritti al Partito. -





29/1/5

GIOVANNI RAINERI

CAVALIERE

AL MERITO DEL LAVORO

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

GIOVANNI RAINERI

CAVALIERE

AL MERITO DEL LAVORO

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



**GIOVANNI RAINERI**

Cavaliere del Lavoro

RAINERI S. E. dott. Giovanni nato il 17 settembre 1858 a Fidenza, Presidente Onorario di Sezione del Consiglio di Stato, fu nominato Senatore per il titolo delle Legislature come Deputato il 18 settembre 1924. Ha la tessera fascista da circa due anni ed è iscritto dall'origine di essa all'Unione Nazionale Fascista del Senato. Fu Deputato per cinque Legislature. Fu Ministro di Agricoltura nel Ministero Luzzatti nel 1910-11 e nel Ministero Boselli nel 1916-17. Nel 1920 fu per due mesi Ministro delle Terre Liberate con Nitti e poi successivamente con Giolitti e con Bonomi fino al febbraio 1922. Ha sempre votato per il Governo Fascista ed è stato relatore di vari progetti di legge del Governo Fascista, ultimo dei quali quello sulla Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni



Archivio storico

EX LIBRIS

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Deviate alla  
1 Tanese segna  
una richiesta  
telefonica  
120.X.930000



SENATO DEL REGNO

S. S. Giovanni Zaninelli -

Il 10 aprile 1942 vi si ha  
la celebrazione del

50<sup>o</sup> Anniversario fondazione Federazione  
Consorzi Agrari - Fu il fondatore  
di detta Federazione cui incrementò  
e diede vita a tutta cooperazione  
agaria - Ministro dell'Agricoltura  
varie volte - Ministro delle  
Terre Liberate - Nell'ultima guerra  
risolvette il problema degli affari  
vigionamente -

(con un ufficio di 5 impiegati con a capo l'agente  
Emilio Marandi -)

Proposto per Ministro di Stato -  
Suo tempo molto passato in terra agricoltura  
Prof. Bassi - Via Salaria  
422 -

Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C. - Teleg. - 48



MOD. 26 (Ediz. 1941-XIX)

Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di

Circuito N.

Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese   Ora e minuti	Via d'istruimento e indicazioni eventuali d'Ufficio

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI

**Eccellenza Senatore dott. RAINERI**

DESTINATARIO

*Via MUZZA 4/5 Roma*

DESTINAZIONE

TESTO :

**Lieto felice esito operazione ~~mi~~ formulo fervidi  
auguri rapidissima completa guarigione alt Ossequi**

**GALANTE Segretario Generale Senato**

Cognome, nome e domicilio del mittente (indicazione obbligatoria  
ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntiati postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del  
Regno - Fra correntiati i pagamenti e le riscossioni, mediante postaleiro, sono  
eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDAMI A TERGO AVVENTENZE IMPORTANTISSIME

# Appunti di storia della cooperazione agraria

## L'opera di Giovanni Raineri per l'unificazione delle associazioni agrarie

Con il voto nelle elezioni provinciali del 1938, Giovanni Raineri si era candidato per il partito fascista. In quel momento, il suo pensiero era rivolto verso l'unificazione delle associazioni agrarie. Egli aveva capito che la cooperazione era la via migliore per migliorare le condizioni di vita delle classi agricole e per affrontare le sfide della modernizzazione.

Il movimento cooperativo in Italia ha una lunga storia. Le prime cooperative sono state fondate nel XIX secolo. Tuttavia, fu solo dopo la Seconda Guerra Mondiale che il movimento cooperativo iniziò a guadagnare terreno. Giovanni Raineri ha svolto un ruolo cruciale in questo processo, lavorando per unificare le varie associazioni e promuovere la cooperazione come strumento di sviluppo sociale ed economico.

## Il secondo Congresso di Ferrara (1938) e l'idea di una Federazione delle società cooperative

Il secondo Congresso di Ferrara si tenne nel 1938. Fu un momento importante per il movimento cooperativo italiano. Durante il congresso, si discusse l'idea di una Federazione delle società cooperative. Questa proposta mirava a unificare le varie associazioni e a creare una struttura più solida e rappresentativa. Raineri fu uno dei principali sostenitori di questa iniziativa.

Il Congresso di Ferrara si svolse in un'atmosfera di dibattito acceso. I partecipanti discussero le sfide che il movimento cooperativo stava affrontando e le strategie per affrontarle. Raineri presentò una proposta di Federazione che prevedeva la creazione di un organismo di coordinamento e di rappresentanza per tutte le società cooperative. La proposta fu accolta con interesse, ma la sua attuazione si rivelò complessa a causa delle divergenze di opinioni e delle pressioni politiche.

## Il ruolo del Congresso di Ferrara (1938)

Il Congresso di Ferrara del 1938 ha avuto un impatto significativo sul movimento cooperativo italiano. Ha permesso di discutere e discutere le questioni chiave del movimento e di prendere decisioni importanti. Raineri ha utilizzato il congresso come piattaforma per promuovere la sua visione di unificazione e di sviluppo cooperativo.

Il Congresso di Ferrara ha anche evidenziato le divisioni all'interno del movimento cooperativo. Mentre alcuni sostenevano l'idea di una Federazione, altri erano più cauti o addirittura contrari. Queste divisioni hanno complicato il processo di unificazione e hanno portato a una serie di sfide che il movimento deve ancora affrontare.

## Il campo della disciplina lattifera e casearia

Il campo della disciplina lattifera e casearia è un settore importante dell'agricoltura italiana. La cooperazione ha svolto un ruolo cruciale in questo settore, aiutando i produttori a migliorare le loro pratiche e a vendere i loro prodotti in modo più efficace.

Le cooperative lattifere e casearie hanno contribuito a modernizzare il settore e a garantire la qualità dei prodotti. Hanno fornito ai produttori accesso a servizi di consulenza, attrezzature e mercati più ampi. Questo ha permesso loro di competere più efficacemente sul mercato e di migliorare i loro standard di vita.

## dei caseifici cooperativi e turnari del Trentino

I caseifici cooperativi e i turnari del Trentino sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

Il successo di queste cooperative è dovuto a una serie di fattori, tra cui la leadership forte, la partecipazione attiva dei membri e un focus sulla qualità e l'efficienza. Queste esperienze hanno fornito preziose lezioni per altre cooperative in Italia e in tutto il mondo.

## del Congresso bandito del Governo nel 1930

Il Congresso bandito del Governo nel 1930 è un evento storico importante per il movimento cooperativo italiano. Si svolse in un luogo remoto a causa delle pressioni politiche. Nonostante le difficoltà, i partecipanti riuscirono a discutere le questioni chiave del movimento e a prendere decisioni importanti.

Il Congresso bandito ha dimostrato la resilienza e la determinazione del movimento cooperativo italiano. I partecipanti hanno continuato a discutere e discutere le loro posizioni e a lavorare per il bene comune. Questo evento ha rafforzato i legami tra i membri e ha ispirato nuove generazioni di leader.

La mala gestione del fondo con il "Prodotto" agli interessi. I provvedimenti di cui si parla sono stati discussi in un'assemblea straordinaria del 1938. L'articolo 10 del regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato.

Il regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato. La riunione che si è svolta a questo proposito ha permesso di discutere le questioni chiave e di prendere decisioni importanti.

## Perventi radini di cooperatori milanesi

Domanda scotta ha avuto luogo a Milano il 10 giugno. La Cooperativa "Pittori" ha convocato una riunione straordinaria per discutere le questioni chiave del movimento cooperativo.

## La distribuzione di burro di piombo e i premi di incoraggiamento allo studio dei figli dei soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese

Con l'incarico di rappresentare il movimento cooperativo, il presidente della Cooperativa "Pittori" ha discusso le questioni chiave del movimento. Ha sottolineato l'importanza di lavorare insieme e di affrontare le sfide del mercato.

Il regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato. La riunione che si è svolta a questo proposito ha permesso di discutere le questioni chiave e di prendere decisioni importanti.

Il regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato. La riunione che si è svolta a questo proposito ha permesso di discutere le questioni chiave e di prendere decisioni importanti.

Il regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato. La riunione che si è svolta a questo proposito ha permesso di discutere le questioni chiave e di prendere decisioni importanti.

Il regolamento di cui si parla è stato modificato per consentire ai casifici di ritirare i loro prodotti. Questa modifica ha permesso ai produttori di vendere i loro prodotti in modo più flessibile e di affrontare le sfide del mercato. La riunione che si è svolta a questo proposito ha permesso di discutere le questioni chiave e di prendere decisioni importanti.

## Le cooperative di consumo apuane per la lana al posto

Le cooperative di consumo apuane per la lana al posto sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Assemblee in Provincia di Ferrara

Le assemblee in Provincia di Ferrara sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste assemblee hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Il Congresso di Ferrara (1938)

Il Congresso di Ferrara del 1938 ha avuto un impatto significativo sul movimento cooperativo italiano. Ha permesso di discutere e discutere le questioni chiave del movimento e di prendere decisioni importanti. Raineri ha utilizzato il congresso come piattaforma per promuovere la sua visione di unificazione e di sviluppo cooperativo.

## Il Profeta di Nostra Vista gli Pretori di Ferrara

Il Profeta di Nostra Vista e gli Pretori di Ferrara sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Cooperative di consumo di Berra

Le cooperative di consumo di Berra sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste cooperative hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli

L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli è un esempio di successo della cooperazione in Italia. Questa assemblea ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli

L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli è un esempio di successo della cooperazione in Italia. Questa assemblea ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli

L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli è un esempio di successo della cooperazione in Italia. Questa assemblea ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli

L'Assemblea del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli è un esempio di successo della cooperazione in Italia. Questa assemblea ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## MANDATE IN TEMPO

Il mandato in tempo è un documento importante per il movimento cooperativo italiano. Questo documento ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Mutua Assicurazioni Insi Cooperativi Italiani

Le mutue assicurazioni insi cooperativi italiani sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste mutue hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

Il mandato in tempo è un documento importante per il movimento cooperativo italiano. Questo documento ha permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.

## Mutua Assicurazioni Insi Cooperativi Italiani

Le mutue assicurazioni insi cooperativi italiani sono un esempio di successo della cooperazione in Italia. Queste mutue hanno permesso ai produttori di lavorare insieme, condividere risorse e migliorare la loro competitività. Il risultato è stato un settore più forte e più resiliente.





11

37615

**GIOVANNI RAINERI**

**SENATORE DEL REGNO**

Archivio Storico del Senato della Repubblica



# GIORNALE DI AGRICOLTURA DELLA DOMENICA

PER LE SEDE CENTRALI DEGLI AGRICULTORI - ASSICURATI: Italia, Spagna, Francia ed Albania  
Anno LII, N. 38, del 20 settembre 1942. - L. 110 - 20 SETTEMBRE 1942. - 500.000 copie.  
Prezzo (compreso abbonamento): ad D. L. P. 1.197/42 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

## L'Agricoltore d'Italia

DIREZIONE E REDAZIONE: Piazza Repubblica, Via Roma - TORINO. Tel. 011 - 491111. Circolazione  
Settimanale. Abbonamenti: 10.000 lire l'anno. PUBBLICITÀ: per ogni affare, leggere sui quaderni  
N. 1. "Giornale di Agricoltura". L. 110 - 20 SETTEMBRE 1942. - 500.000 copie.

# Piacenza celebra il cinquantenario della Federazione italiana dei Consorzi agrari alla presenza del Ministro dell'Agricoltura e del Presidente Confederale

## Mezzo secolo di attività

Nei questi giorni, a Piacenza e presso tutti i Consorzi agrari d'Italia, si celebra il cinquantenario della Federazione italiana dei Consorzi agrari. L'11 settembre fu dallo Stato Federale che nacque, che si aprì con un esaltante articolo di Giuseppe Tassinari:

« Il presente numero del "L'Italiano Agricola" è dedicato alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, che ha compiuto in quest'anno il mezzo secolo di vita.

Sarà nell'aprile del 1992 per merito precipuo di Giovanni Raineri, la Federazione dei Consorzi agrari, come ente associativo e coordinatore dell'attività dei singoli Consorzi ha costituito la bandiera di battaglia per lo sviluppo della coltura italiana. Consorzi agrari e Cattolici ambulantisti di agricoltura, spesso riuniti nella stessa persona, sono stati gli organici propulsori del progresso agricolo in tempi in cui lo Stato poco si interessava dei problemi rurali e la produzione terrena veniva costretta fra la incompiutezza interna e la concorrenza estera. Il titolo Poggi, di Prospero Ferrari, dei fratelli Tassinari, maggiori, sono esplosione di singole battaglie contro lo strenua passione ed assoluto di interesse personale per dividere i suoi dettami della tecnica e della scienza e per affermare i risultati dell'attività operativa nel mondo rurale, dominato dal monopolio, dal trionfismo, dall'individualismo. Negli anni della sua vita associativa la Federazione, che, dopo il Raineri, un altro neochero di fondazione, in Emilio Morandi, il cui nome porta una apposita e possidone, è presso la Federazione, quale omaggio per la sua non dimenticata opera.

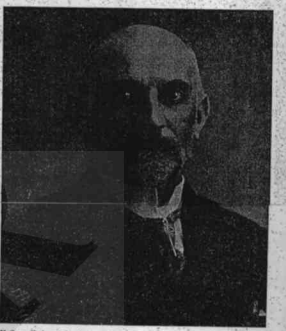
I Consorzi agrari e la loro Federazione hanno costituito la maggiore manifestazione associativa degli agricoltori, creati da questi per procurarsi i mezzi occorrenti all'applicazione della propria attività produttiva e per difendersi dalle forze speculative del frutto della propria sudata. Il primo campo di attività della Federazione dei Consorzi agrari fu quello commerciale, per l'approvvigionamento dei mezzi tecnici occorrenti agli agricoltori (macchine, concimi, sementi, mangimi, ecc.), con diffusa azione creditizia. Successivamente l'attività della Federazione si allargò al campo industriale, con le fabbriche cooperative di concimi chimici e la importazione diretta dall'estero di fertilizzanti, anche mediante propri piroscafi. Più avanti l'attività della Federazione venne estesa al campo della valorizzazione e della difesa dei prodotti del suolo, prima nel settore ortofruttilicolo, con la creazione della "Federpasta", lo quali degli ammali delle derrate agricole. Queste ultime vaste attività di tutela della produzione agricola sono proprie del tempo fascista.

Gli ammali, sono come reazione alla depressione dei prezzi dei prodotti agricoli che si sus-

serivano e getto le basi del più importanti organi tecnici della stampa agricola. Lo sviluppo che in seguito il settimanale tecnico e la rivista mensile hanno assunto può essere espresso nel moltiplicarsi numero degli abbonamenti. Desidero qui doverosamente ricordare l'intelligenza e fervente opera profusa da Luigi Orsenigo, che per anni dedicò la sua appassionata attività alle iniziative culturali e di stampa della Federazione, dopo la vittoriosa conquista di carattere morale, la Federazione, dopo la vittoriosa confusione del penultimo conflitto mondiale, costituita una Commissione di studi tecnici ed economici, presieduta da Vittorio Alpi, che affrontò varie serie di argomenti fra i più importanti per l'economia agraria italiana, molti dei quali, nella successiva legislazione fascista, ebbero la loro nuova e definitiva collocazione.

« Come con i suoi sviluppi la Federazione rappresenta oggi il più potente organismo economico dell'agricoltura italiana, con l'attività tecnico-culturale e la data a mano a mano allargata, fino a costituire una banca editoriale autonoma, che affianca l'azione che svolgevano tutti gli altri sindacati ed economici degli agricoltori. Raineri ed il pensiero al cammino percorso nel cinquantennio della Federazione italiana dei Consorzi agrari, considerate le tappe superate e le nêtte raggiunte, vuol dire rivivere i momenti più gloriosi della vita politica della Federazione che è stata una degli agricoltori maggiori. E come l'agricoltura italiana ha avuto dal Fascismo impulsi impressi in passato, analoghi in cui ebbe la Federazione dei Consorzi per assumere al posto a cui oggi è giunta ».

GIUSEPPE TASSINARI



Il Sen. Raineri fondatore della Federazione dei Consorzi agrari

## Le cerimonie celebrative a Piacenza

Nel prossimo numero pubblicheremo la cronaca dettagliata della cerimonia celebrativa svolta ieri a Piacenza ove il Ministro dell'Agricoltura e foresti, Edo. Passerelli, dopo aver presenziato alle esequie della base e a ricordo della fondazione della Federazione e della legge posta nel luogo in cui ebbe sede mercato della vite da tavolo. Nel pomeriggio il Ministro si recò a Carpi per visitare l'azienda Tivoli, dell'Istituto agrario provinciali ed ha inaugurato la stazione fitocenica di Piacenza. Ha visitato inoltre il Museo dei contatti del Consorzio agrario ed il Centro di avviamento al lavoro e di Cassetta ».

Oggi il Ministro Passerelli recandosi a Parma lo glieto diciannovesimo del Cuneo agrario presiede anche in serata del nostro giornale

## PRODROMI

Ripetiamo il seguente articolo pubblicato nel quotidiano "L'Italiano Agricola" di Piacenza, scritto dal Senatore Giuseppe Raineri, ricordando le origini della Federazione italiana dei Consorzi agrari, preside anche in serata del nostro giornale

Il 10 aprile 1992 nel salone al primo piano del palazzo allora della Banca popolare piacentina, venne rogato dal notaio Dr. Vitto Puzza l'atto di costituzione della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

« Sono passati cinquantenni e qualche mese da quel giorno. Quaranta la Federazione si ha vista a Piacenza, disperso a priori fondatori nel craxia, e da dieci anni degna della fede che animò i fondatori nel craxia, e da dieci anni vive in Roma dove è dunque che bene la conosceva. In quel giorno massimo dell'agricoltura italiana a esorditi altri tutti economici, a fianco degli altri tutti centrali del Regime. »

« Salvo collargoglio di lunga e prospera vita i pionieri, superstiti in cui di quel giorno. Favocato Agno, piacentino di cui seguito nuovo ventennio. Il consorzio Raineri Paberi, il Dott. Pasquale Verani mi di quante altre cose memorie tra i consorzi che furono, i quali dettero il pensiero dell'apporto loro soltanto si furono insigniti, il mio pensiero, pure con mestieri, ai confidati ». « Chè, se fatto rogato dal dottor

## « Anche e soprattutto per l'antico ventunesimo vale la parola d'ordine: coltiva ».

## Altri nuovi poderi verranno assegnati ai coloni della Libia

In occasione del prossimo 20 ottobre, ventunesimo anniversario della nascita del nostro paese, non soltanto della Tripolitania ma anche della Cirenaica appartenenti ai primi consorzieri agricoltori dell'Egitto di colonizzazione della Libia, saranno, per volontà del Duce, assegnati in propri centrali del Regime. »

« Per il Comitato agrario piacentino, ha tenuto rogato nella sede del Teatro municipale, ai dirigenti della Federazione italiana dei Consorzi agrari ed ai rurali convenuti da quel parte d'Italia. La manifestazione celebrativa, rivolta a rievocare il rigido passato della cooperazione agraria e ad allargare sempre più la Federazione dei Consorzi agrari tra le forze dell'impetuosa di guerra, ha avuto un carattere intonato all'attuale momento storico della Patria.

Nell'occasione il Ministro Passerelli ha inaugurato il tradizionale

La prima sede della Federazione Italiana dei Consorzi agrari a Piacenza in Via Manzoni

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**



Il servizio non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tariffe riportate in questo regolamento ed in seguito a quelle o irregolarità del destinatario devono essere compilate al momento.

Le ore di servizio sono: mattina, pomeriggio e tempo serale dell'ufficio centrale e per telegrammi d'urto di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spazio

ore per circuito N.

all'Ufficio

Trasmissione

Qualità	DESTINAZIONE	PROVINCIA	NUM. PAGHE	Paese o di provvista	Via d'indirizzamento e indirizzi eventuali d'ufficio
				Paese o di provvista	Via d'indirizzamento e indirizzi eventuali d'ufficio

N. B. - Il telegramma per essere scritto, deve dichiarare per modo che lo stesso sia da letto.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATI

DESTINATARIO **Eccellenza cav.gr.cr.dott.Giovanni RAINERI Senatore**  
DESTINAZIONE **del Regno**

TITOLO **Mentre viene celebrato solennemente il cinquantenario della Fondazione dei Consorzi agrari tanto benemeriti verso l'Agricoltura ed il Paese desidero porgere in nome del Senato un saluto ed un plauso vivissimo a Vostra Eccellenza di tale provvida istituzione massimo propugnatore et potenziatore all'Saluti cordiali**

**SUARDO** Presidente Senato

Capitale, spese e distribuzioni del servizio. (Indirizzamento, indirizzi, ecc. nel fascicolo non d'ufficio).

Fare il contratto postale - Pagamenti e rimborsamenti in tutte le località del Regno - Fare contratti di pagamento per le rinvii, ecc. (tali pagamenti, ecc. non si pagano con la tariffa di 1922) - In ogni occasione di qualsiasi natura.

12.3.XX 1943

Caro Ruffo

Forché tu sei così buono

GIOVANNI RAINERI

SENATORE DEL REGNO

e vorrei con me, Desidero  
soprattutto di riprendere questo  
che allego Off. Rainer



SENATO DEL REGNO

29/4/1943

Roma 29.4.43 [sic!]

Caro Montepiaiale.

Eccoti la mia confessione.

1. Offero che, poiché il 22 marzo 1943 scade l'attuale legislatura, il mio compito non dovrà essere che per mesi 11.
2. Il grosso lavoro della imminente discussione dei bilanci non vuole la presidenza della Commissione di finanze presso la Presenza del Senato.
3. Poiché dal tempo della guerra non si pubblica la situazione reale del nostro intendenza che al Presidente della Commissione di finanze - si può ad uso confidenziale le notizie che egli crede di richiedere e altre volte oggetto di quelle situazioni.
4. Dare probabilmente al posto che risulterebbe vacante di vice - presidente luogo a uomini di camerata abitanti in Roma.

Fa poi quello che vedi di me far il  
si o per il no e sempre colle massima cortesia  
teco

off. Raimis

43  
Roma, 21 Giugno 1944

AL CAPO DI GABINETTO  
di S.E. il PREFETTO di

= ROMA =

Trasmetto l'unita lettera del Senatore Rai-  
neri, con viva preghiera di farla pervenire a S.E.  
Bonomi, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con vivi ringraziamenti e saluti

E. GALANTE

Archivio storico del Senato della Repubblica



Dichiaro:

- 1) di non essere squadriste.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

Roma, 16 luglio 1944.--

Sen. Giovanni Raineri

V. Velletri 49 = 22 p.  
in spolti  
82.3.12

45

RAINERI Giovanni, nato il 17 Settembre 1858 a Fidenza (Borgo S. Donnino), si laureò in scienze agrarie nel 1879 presso la R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

Assistente di chimica, appena laureato, per un anno, nella R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, fu poi insegnante nelle Scuole medie per oltre 20 anni, svolgendo, in pari tempo, come giornalista e conferenziere, una intensa costante attività, intesa a promuovere il miglioramento della tecnica culturale agricola e a richiamare le categorie agricole ad un sentimento di solidarietà nazionale per la difesa dei legittimi loro interessi nel quadro della economia generale del Paese.

Fu, in Piacenza, consigliere comunale, amministratore della Cassa di risparmio, Presidente della Banca popolare, amministratore della Biblioteca civica.

Fu nominato Cavaliere al merito del Lavoro nel 1902, con la prima applicazione della legge istitutiva dell'Ordine.

Eletto, nel 1904, deputato del collegio di Piacenza, rappresentò tale collegio per cinque legislature successive fino al 1924, anno in cui fu nominato Senatore. Alla Camera prese parte attivissima ai lavori parlamentari, pronunciando discorsi, facendo parte di commissioni, prestando la sua opera come relatore di vari e importanti disegni di legge. Fu anche Vice Presidente della Giunta del Bilancio e costituì il Gruppo Agrario.

Fuori del Parlamento l'opera sua di propaganda, nel campo della politica agraria, fu incessante. Ebbe parte nella fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura, del quale presiedette due volte l'Assemblea generale.

Fu cinque volte Ministro: 2 volte per l'Agricoltura, 3 volte per le Terre liberate. Quando egli fu posto a capo per la 2<sup>a</sup> volta del Ministero dell'Agricoltura (18 giugno 1916 - 29 settembre 1917), si era in pieno periodo di guerra ed al dicastero stesso erano affidate le funzioni degli approvvigionamenti alimentari, che il Raineri riuscì a disciplinare e ad organizzare attraverso gravissime difficoltà.

Come Ministro delle Terre liberate diede un impulso vigoroso alla ricostruzione delle provincie devastate dalla guerra. E a garantire il funzionamento graduale della legge per il risarcimento dei danni di guerra, volle ed ottenne un prestito speciale

per le Tre Venezie mediante l'emissione di buoni quinquennali a premio. Tale esempio valse successivamente allo Stato per la creazione, a servizio di Tesoreria, dei similari buoni settennali prima e novennali poi.

In riconoscimento della sua opera per la rinascita delle Terre liberate, la città di Treviso gli conferì la cittadinanza onoraria.

Nominato nel 1917 Consigliere di Stato, portò presso quell'alto Consesso l'apprezzato contributo della sua competenza, e quando, nel 1928, cessò da tale carica per limiti d'età, gli fu conferito, per i servizi prestati, il titolo di Presidente onorario del Consiglio di Stato stesso.

Fece parte del Comitato di Ministri italiani, che partecipò alla Conferenza tenuta nel gennaio 1922 a Cannes dal Consiglio Supremo degli Alleati.

Pubblicò numerose monografie e testi su questioni di politica agraria e sociale. Compì numerosi viaggi all'estero.

Ebbe dal Governo Fascista incarichi speciali di fiducia. Fu Presidente di vari ed importanti istituti agricoli.

Entrato nel Senato nel 1924, prese parte attiva ai lavori del medesimo quale relatore per molti anni del Bilancio dell'Agricoltura e poi delle Finanze. Fu anche relatore di numerosi disegni di legge, fra i quali quello della bonifica integrale, della mezzadria, della riforma dell'insegnamento tecnico, ecc. - Membro della Commissione di Finanza, ne fu anche per lunghi anni uno dei due Vice Presidenti.

Aderì subito al Fascismo e vi si iscrisse poi come naturale conseguenza della situazione politica, che egli rappresentò in Piazza, in aperta e costante opposizione al movimento marxista molto attivo ed esteso nella città e nella provincia come in tutta l'Emilia.

Devesi al Raineri - che fu primo Presidente della medesima - la creazione della "Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro" quale ente morale, e della annessa "Fondazione Vittorio Emanuele III per orfani di operai e contadini morti sul lavoro".

E' membro della R. Accademia dei Georgofili (Firenze), della Accademia Agraria di Bologna, di quella di Torino, della Società Agraria di Lombardia e altre.

RAINERI GIOVANNI

Cavaliere  
al Merito del Lavoro

nominato nel 1902 (prima applicazione  
della legge istitutiva dell'ordine)

-----

Raineri Giovanni, fu Rainero, nato il 17 settembre 1858 a Fidenza (Borgo S. Donnino).

E' figlio di Segretario comunale ritiratosi pensionato nel 1866 a Piacenza, ottimo padre che egli perdette nel 1867 ancora bambino. La madre Caterina Bravetta, rimasta vedova a soli 33 anni con quattro figliuoli, fu la guida amorosa e sapiente, come degli altri, così del figlio Giovanni.

Egli conseguì la laurea di dottore in scienze agrarie nel 1879 presso la R. Scuola superiore di agricoltura di Milano, da pochi anni fondata, di cui fu primo direttore Gaetano Cantoni, dopo essere stato allievo dell'Istituto tecnico di Piacenza, presso il quale aveva ottenuto tre anni innanzi il diploma di perito geometra.

Appartenne pertanto a quel gruppo di primi

laureati che si sintetizza con lui nei nomi amati di Menozzi, Moreschi, Poggi, Cavazza, Alpe, Ottavi Edoardo e altri.

La possibilità di frequentare gli studi superiori in Milano gli fu data dalla assegnazione che egli ebbe di una modesta borsa di studio dell'Opera Pia Cardinale Alberoni avente sede a San Lazzaro di Piacenza.

Fu, tosto laureato, assistente di chimica per un anno nella R. Scuola superiore di agricoltura di Milano, a fianco del Prof. Guglielmo Körner.

Successivamente fu per tre anni a Bologna, quale insegnante di agraria nel R. Istituto tecnico, di agraria e scienze naturali nella Scuola magistrale maschile, e vice direttore del Laboratorio chimico agrario.

A Bologna ebbe inizio la sua attività giornalistica, quale redattore capo del " Giornale di agricoltura, industria e commercio " fondato nel 1864 dal Prof. Botter e allora diretto dal Prof. Moreschi.

Nel 1884 si trasferì a Piacenza, quale insegnante presso quell'Istituto tecnico, dando nel contempo inizio ad intenso lavoro di propaganda

agraria in tutta la Provincia.

Fu Segretario del Comizio agrario, che portò a grande floridezza iniziando presso il medesimo l'acquisto collettivo fra gli agricoltori delle materie utili alla loro industria e promuovendo una azione concorde fra Enti agrari di diverse provincie allo stesso fine, specialmente per acquisto di concimi e di macchine agrarie di importazione dall'estero. Il raggiungimento di fini economici si accompagna ad effetti di altro ordine relativi al miglioramento della tecnica colturale, con forme di appropriati studi e prove e di propaganda, di sviluppo del credito a buon mercato precipuamente per il tramite delle Banche popolari e delle Casse di risparmio e al richiamo delle categorie agricole ad un sentimento di solidarietà nazionale per la difesa dei legittimi loro interessi nel quadro della economia generale del Paese.

Da ciò nacque l'idea di costituire dovunque fosse possibile in tutta Italia enti adatti a svolgere tale compito e tali apparve, sul consiglio del Luzzatti, di Enea Cavalieri e del Raineri stesso, dovessero essere speciali società anonime

cooperative, a norma del codice di commercio, costituite esclusivamente da agricoltori.

Il Raineri si mosse con tali precedenti a dare opera alla costituzione dei Consorzi agrari in tutta Italia cogli scritti, colla pubblicazione di due periodici, colle conferenze e cogli interventi diretti. Ciò diede luogo nel 1892 alla fondazione della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, che in una azione comune dovesse riunirli, con sede in Piacenza, della quale egli fu primo Direttore e poi Presidente.

Quando una coalizione dei fabbricanti di fosfato strinse da presso i Consorzi agrari, egli fece propaganda ed esercitò azione diretta per lo impianto fra gli agricoltori di fabbriche cooperative di tale concime che sorsero e prosperano in buon numero.

La Federazione fu centro altresì di studi mercè il funzionamento di due sezioni dirette da tecnici di speciale competenza: una per la razionale costruzione delle macchine agrarie, l'altra per il razionale impiego dei concimi chimici.

Alla vita amministrativa locale in Piacenza diede intensa e fervorosa attività. Fu consigliere

Comunale, amministratore della Cassa di Risparmio, Presidente della Banca Popolare, amministratore della Biblioteca civica, ed ebbe altre svariate cariche.

Al carattere di movimento agrario nazionale, che ebbe l'opera sua attiva, contribuì l'assunzione da lui effettuata della direzione dell'"Italia agricola", periodico derivante dalla fusione del periodico di ugual nome che si pubblicava in Milano fondato dall'Ing. Chizzolini, e del "Giornale di agricoltura industria e commercio" che si pubblicava in Bologna, alla direzione del quale egli già aveva appartenuto. Nella nuova veste l'"Italia agricola" prendeva sede in Piacenza. Seguiva, ad opera del Raineri, la creazione del "Giornale di agricoltura della domenica". Egli pubblicò numerose monografie e testi su questioni di politica agraria e sociale, sul tema delle irrigazioni, delle affittanze collettive ecc. ecc. Tenne numerose conferenze pubbliche, ebbe incarichi dal Governo, compì numerosi viaggi all'estero.

Nel 1904, dovendosi per ciò dimettere dall'ufficio di insegnante nel R. Istituto tecnico, fu eletto deputato del Collegio di Piacenza, che



rappresentò alla Camera per cinque legislature successive fino al 1924, anno in cui fu nominato Senatore. Prese parte attivissima ai lavori parlamentari, pronunciando discorsi, facendo parte di commissioni od essendo relatore di disegni di legge. Fu anche Vice-Presidente della Giunta del Bilancio. Alla Camera costituì il Gruppo agrario avente speciale attività nella adozione di provvedimenti legislativi interessanti l'agricoltura.

Fuori del Parlamento l'opera sua di propaganda, nel campo della politica agraria, fu incessante. Ebbe parte nella fondazione dell' "Istituto internazionale di agricoltura" e per due volte presiedette di questo la Assemblea generale; la terza dal 14 al 20 maggio 1911 e la sesta dall'8 al 16 maggio 1922.

Nel 1910 entrò a fare parte del Ministero Luzzatti ( 31 marzo 1910 - 29 marzo 1911 ) quale Ministro di agricoltura industria e commercio. Portano il suo nome la legge forestale, la legge sull'insegnamento agrario, la legge sulla Cassa della maternità, la legge sul lavoro, la legge sul censimento, per citare le principali.

Tornò al Ministero di agricoltura, distinto da

quello della industria e del commercio, essendo Presidente del Consiglio l'On. Boselli, nel 1916 ( 18 giugno 1916 - 29 ottobre 1917 ) in pieno periodo di guerra.

Al Ministero dell'agricoltura erano affidate in quell'epoca anche le funzioni degli approvvigionamenti alimentari che egli riuscì a disciplinare e ad organizzare attraverso gravissime difficoltà. A lui si devono il trattato così detto del grano stipulato coll'Inghilterra e la Francia e le provvidenze per le esportazioni.

Nel 1917 fu nominato Consigliere di Stato e portò presso quell'alto Consesso il contributo della sua competenza, oltre che nelle questioni generali di ordine amministrativo in quelle di carattere agrario ed economico-sociale. Cessò da tale ufficio per limite di età nel 1928, e gli fu conferito, a motivo dei servizi prestati, il titolo di Presidente onorario di Sezione del Consiglio stesso.

Nel 1920 ( 14 marzo ) entrò coll'On. Luzzatti nel Ministero Nitti, chiamato a reggere il Dicastero delle Terre Liberate e ne uscì poco dopo col Luzzatti stesso ( 21 maggio ). Fu di nuovo

Ministro delle Terre Liberate nel Ministero Giolitti (15 giugno 1920 - 4 luglio 1921) e nel Ministero Bonomi (4 luglio 1921- 26 febbraio 1922).

Devesi a lui l'impulso vigoroso dato alla ricostruzione delle provincie devastate dalla guerra. Organizzò in modo rapido ed efficace i servizi per la ricostruzione degli edifici danneggiati, creando il Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra, con sede a Treviso, intensificando l'azione dei privati col favorirne le iniziative mercè la creazione dei Consorzi fra i danneggiati, e appoggiandoli allo Istituto Federale di Credito per le Venezie - felice concezione dell'On. Luzzatti - con larghe anticipazioni.

A garantire il finanziamento graduale della legge per il risarcimento dei danni di guerra volle ed ottenne un prestito speciale per le Tre Venezie mediante l'emissione di buoni quinquennali a premio, il cui collocamento fu rapido e facile.

L'esempio valse successivamente allo Stato per la creazione a servizio della Tesoreria dei similari buoni settennali prima e novennali poi.

Fece parte del Comitato di Ministri italiani

che dal 6 al 13 gennaio 1922 partecipò alla Conferenza tenuta in Cannes dal Consiglio supremo degli Alleati.

Entrato nel Senato nel 1924, prese parte attiva ai lavori del medesimo nelle pubbliche discussioni quale relatore per molti anni del Bilancio del Ministero dell'agricoltura e poscia di quello del Ministero delle finanze. Fu relatore anche di numerosi disegni di legge, quali, a ricordare solo di alcuni: quello della bonifica integrale, della mezzadria, della riforma dell'insegnamento tecnico, ecc. ecc. Membro della Commissione di finanza, ne fu anche per lunghi anni, uno dei due Vice-Presidenti.

Al Fascismo aderì e vi si iscrisse come naturale conseguenza della situazione politica che egli rappresentò in Piacenza, quale esponente delle sane forze costruttive del Paese in opposizione al movimento marxista molto attivo ed esteso nella città e nella provincia, come in tutta l'Emilia. Quando succedentisi riforme della legge elettorale condussero alla soppressione del collegio uninominale e alla costituzione dei collegi plurinominali con estensione a più provincie,

egli entrò sempre a fare parte delle liste di candidati composte di elementi liberali e di elementi fascisti.

Ebbe dal Governo Fascista incarichi speciali di fiducia. Fu Presidente dell' "Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura ", diretto dal Senatore Strampelli, portato a grande sviluppo nella sua efficienza patrimoniale e nei suoi ordinamenti amministrativi. Presidente della R. Stazione di granicoltura di Rieti, di cui l'Istituto di genetica è una derivazione. Notevole è la conferenza che egli tenne in occasione delle onoranze al Prof. Strampelli al Collegio Romano, davanti a membri di Governo, altre autorità e numerosa assemblea di tecnici agricoli, venuti da ogni parte d'Italia. Fu chiamato sino dalla Fondazione a presiedere la " Società Fertilizzanti naturali Italia " (S.A.F.N.I.) ente parastatale a funzioni complesse al servizio dello Stato.

Egli fu pure Presidente della Mutua italiana assicurazione bestiame (M.I.A.B.).

Devesi a lui, primo Presidente della medesima, la creazione della "Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro" quale ente morale e della

annessa " Fondazione Vittorio Emanuele III° per orfani di operai e contadini morti sul lavoro ". Alla sua iniziativa devesi se la Federazione ha potuto assicurarsi la proprietà di una degna sede in Roma e dare corpo stabile all'Archivio Storico dei Cavalieri del Lavoro.

Manifestazione di affetto e solidarietà da lui molto gradita egli ebbe dai Cavalieri del Lavoro il 18 luglio 1938, data ricorrente delle di lui nozze d'oro.

Il Raineri fu Cavaliere "al Merito del Lavoro" della prima "infernata" e cioè dal 1902, a riconoscimento dell'opera di lui quale organizzatore del movimento cooperativo agrario in Italia, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Fu pure Cavaliere di Gran Croce dell'ordine di Karageorgevich (Serbia).

Fu proclamato dalla assemblea della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, quando cessò dalla Presidenza effettiva, a Presidente onorario dell'Ente, designazione data con lui a Luigi Luzzatti.

Fu membro della R. Accademia dei Georgofili (Firenze) della Accademia Agraria di Bologna, di

quella di Torino, della Società Agraria di Lombardia (Milano) e altre.

Fu cittadino onorario di Treviso; la cittadinanza essendogli stata conferita dal Consiglio Comunale di quella Città in considerazione dei servigi prestati alla rinascita delle terre liberate.

LUGLIO 1944

Senatore GIOVANNI RAINERI

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI

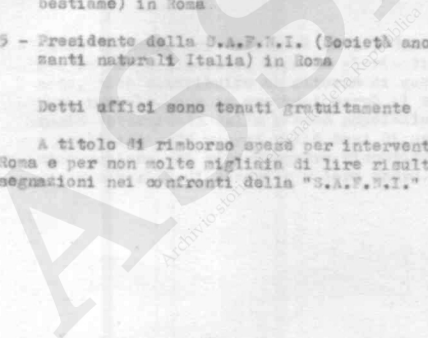
- Deputato per la città di Piacenza eletto con programma liberale nel 1904 e per successive altre quattro legislature
- Ministro di agricoltura, industria e commercio nel Gabinetto Luzzatti dal 31 marzo 1910 al 29 marzo 1911
- Ministro di agricoltura nel Gabinetto di concentrazione nazionale presieduto dall'on. Boselli dal 18 giugno 1916 al 29 ottobre 1917
- Ministro per le terre liberate nel Gabinetto Nitti dal giugno 1919 al settembre 1919.
- Ministro per le terre liberate nel Gabinetto Giolitti dal 15 giugno 1920 al 4 luglio 1921
- Ministro per le terre liberate nel Gabinetto Bonomi dal 4 luglio 1921 al 25 febbraio 1922
- Consigliere di Stato dal novembre 1917 al settembre 1928, collocato a riposo col titolo di Presidente onorario di Sezione. -
- Senatore del Regno, nominato il 18 settembre 1924

UFFICI ATTUALMENTE COPERTI

- 1 - Presidente dell'Istituto Nazionale di genetica per la cerealicoltura "MAZARINO STRAMPPELLI" in Roma
- 2 - Presidente della R. Stazione Sperimentale di granicoltura "MAZARINO STRAMPPELLI" in Lecce
- 3 - Consigliere di amministrazione dell'A.R.S. (Associazione riproduttore sementi) in Rieti
- 4 - Presidente della M.I.A.B. (Mutua Italiana Assicurazione bestiame) in Roma
- 5 - Presidente della S.A.F.N.I. (Società anonima fertilizzanti naturali Italia) in Roma

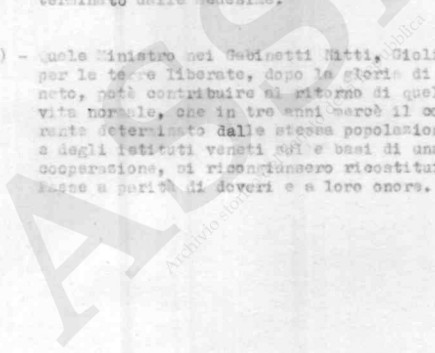
Detti uffici sono tenuti gratuitamente

A titolo di rimborso spese per intervento da Roma e per Roma e per non molte migliaia di lire risultano alcune assegnazioni nei confronti della "S.A.F.N.I." e della "M.I.A.B."



ATTIVITA' DI CARATTERE NAZIONALE  
ESERCITE NELLA LUNGA VITA

- a) - Propagatore, in parallelo alla azione e colla guida di lui e Lusvatti, fondatore delle Banche popolari cooperative, della istituzione dei Consorzi agrari cooperativi. All'eglia della Federazione italiana dei mecenati fondata in Piacenza nel 1892 e da lui diretta per un ventennio la schietta forma cooperativa dei vedesini, alla quale essi ora dovranno tornare, fu elemento fondamentale di elevazione delle classi rurali e di sviluppo del progresso tecnico determinato dalle vedesine.
- b) - quale Ministro nei Gabinetti Nitti, Giolitti, Bonomi per le terre liberate, dopo la gloria di Vittorio Veneto, poté contribuire al ritorno di quelle terre alla vita normale, che in tre anni operò il concorso operante determinato dalle stesse popolazione danneggiate a degli istituti veneti e basi di una continuata cooperazione, si ricongiunsero ricostituite al restante paese a parità di doveri e a loro onore. -



SCRITTI E PUBBLICAZIONI

Dal 1880 in poi e per lunghi decenni direttore del periodico "ITALIA AGRICOLA" il più autorevole, ancora oggi esistente, organo di tecnica e di propaganda agraria, e dal 1890 fondatore del GIORNALE DI AGRICOLTURA DELLA ROMANIA e direttore del medesimo, pur esso oggi ancora esistente e di cui solo le contingenze della guerra, come dell'ITALIA AGRICOLA, hanno interrotto la continuità. -

Pubblicazioni varie fra cui emergono quelle illustrative, LE AFFITTANZE COLLETTIVE, I SERRAZI A CORONA ecc. ecc. -

ASSS  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma 28 luglio 1944

Lg. dott. Galante

Credo abbia carattere  
di opportunità e per fa-  
cere aggiunto al memoriale  
circa la mia attività emergente  
qui o là configuro il foglio  
unito.

Me pare non vi sia dubbio.

Gracie e devoto saluto

Galante

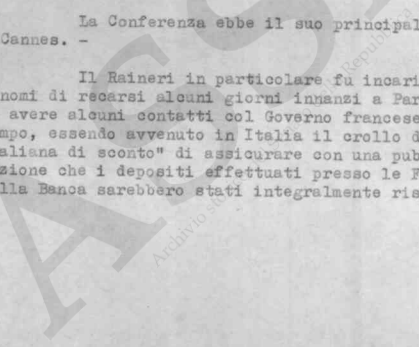
26 luglio 1944

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI

Nel Gabinetto, presieduto dalla Ecc. Bonomi dal 4 luglio 1921 al 25 febbraio 1922, il Raineri, Ministro per le terre liberate, fu chiamato da lui ad essere parte, quale altro rappresentante del Governo italiano, nella Delegazione, dalla Ecc. Bonomi presieduta, alla "Conferenza di Parigi e di Cannes", che ebbe luogo nel febbraio del 1922, a carattere della piena parità del Bonomi con i primi Ministri di Inghilterra e di Francia, così come egli ebbe ad esprimersi il 25 corrente luglio 1944 parlando con felicissima intonazione ai funzionari del Ministero degli esteri. -

La Conferenza ebbe il suo principale svolgimento a Cannes. -

Il Raineri in particolare fu incaricato dall'Ecc. Bonomi di recarsi alcuni giorni innanzi a Parigi al fine di avere alcuni contatti col Governo francese e, in pari tempo, essendo avvenuto in Italia il crollo della "Banca italiana di sconto" di assicurare con una pubblica dichiarazione che i depositi effettuati presso le Filiali estere della Banca sarebbero stati integralmente rispettati. -



IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

66

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,  
riunita in Camera di Consiglio  
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni  
contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la decadenza di  
RAINERI Giovanni, nato il 17 settembre 1858 a Fidenza, dalla cari-  
ca di Senatore per aver contribuito a mantenere il regime fasci-  
sta e a rendere possibile la guerra, coll'aver fatto funzionare  
il Senato dopo il 3 gennaio 1925 e avervi fatto approvare le leg-  
gi che gradualmente distrussero tutte le libertà italiane. Fu  
Presidente della Commissione legislativa del Senato per le Finanze;  
Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;  
Sentito il relatore;  
Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L.  
13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

RAINERI Giovanni decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, li 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, li 7 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~del~~ DELL'ALTA CORTE

*Dejorani*



# OMA

assistenza Prehobli

dioescano a Frascati

Mons. Biagio Bagnoli, vescovo di Frascati, ha presieduto il convegno di lavoro che si è svolto nella casa di cura di S. Maria della Pace, in Roma, il 25 novembre 1934. Il convegno era presieduto dal vescovo di Frascati, Mons. Biagio Bagnoli, e aveva per oggetto la discussione delle varie questioni che interessano il clero diocesano di Frascati. Il vescovo ha parlato a lungo delle varie questioni che interessano il clero diocesano di Frascati, e ha parlato anche delle varie iniziative che sono state prese per risolvere le varie questioni che interessano il clero diocesano di Frascati.

Da F. C. A. F. si avverte tutti gli avvenimenti di questa città e per parte locale. Si discute di politica, si parla di economia, si parla di cultura, si parla di sport, si parla di teatro, si parla di musica, si parla di arte, si parla di scienza, si parla di religione, si parla di filosofia, si parla di storia, si parla di geografia, si parla di antropologia, si parla di sociologia, si parla di psicologia, si parla di pedagogia, si parla di medicina, si parla di farmacia, si parla di veterinaria, si parla di ingegneria, si parla di architettura, si parla di ingegneria civile, si parla di ingegneria meccanica, si parla di ingegneria elettrica, si parla di ingegneria chimica, si parla di ingegneria aeronautica, si parla di ingegneria navale, si parla di ingegneria idraulica, si parla di ingegneria geologica, si parla di ingegneria forestale, si parla di ingegneria mineraria, si parla di ingegneria metallurgica, si parla di ingegneria tessile, si parla di ingegneria alimentare, si parla di ingegneria sanitaria, si parla di ingegneria agraria, si parla di ingegneria edile, si parla di ingegneria nautica, si parla di ingegneria aeronautica, si parla di ingegneria navale, si parla di ingegneria idraulica, si parla di ingegneria geologica, si parla di ingegneria forestale, si parla di ingegneria mineraria, si parla di ingegneria metallurgica, si parla di ingegneria tessile, si parla di ingegneria alimentare, si parla di ingegneria sanitaria, si parla di ingegneria agraria, si parla di ingegneria edile, si parla di ingegneria nautica.

Il Gruppo Centrale dei Cavalieri del Lavoro, interdice anche dal ministero di tutti i collegi dei GRUPPI REGIONALI LONTANI, ricorda ed esalta l'opera, dedizione e generosità degli della FONDAZIONE di lui creata per la raccolta delle forze di studio a favore degli orfani di operai morti sul lavoro e da lui presieduta da oltre cinque lustri.

I Collegi di Roma sono invitati a partecipare al VII Congresso, da effettuarsi a Roma, dal 25 al 28 dicembre, presso l'Hotel Excelsior, in Roma, alle ore 16, nella Chiesa di San Carlo al Corso.

La MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONE desidera partecipare sul più profondo interesse alla morte del suo illustre Presidente.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
Cav. di Gr. Croce  
Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro  
Riferendo con vivo rammarico l'opera illustre e fertile di Lei, data, per la Fondazione e le migliori affezioni della Mutua.

Il DIRETTORE GENERALE e tutto il PERSONALE della Mutua Italiana di Assicurazione, annunciano con grande dolore la morte di:

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

L'ISTITUTO NAZIONALE DI ORIENTICA, che ha costituito un "Bisness" Straniero, in Roma e LA REGIA STAZIONE SPERIMENTALE di Grandinata e Nazario Straniero, si ha tutti partecipando col più vivo cordoglio la scomparsa avvenuta il giorno 25 novembre 1934.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

STUFEE STUFEE STUFEE  
CUCINE ECONOMICHE  
La fabbrica della Fabbrica ha messo in vendita un stufee e stufee modello di S. Maria della Pace, in Roma, in Italia.

PARTENZE  
PERUGIA Venerdì ore 7.  
ANCONA Venerdì ore 7.  
GROSSETO sabato ore 7.  
PESCARA Venerdì ore 7.

ACIL  
MERCÉ e PASSEGGERI PER  
CAMPANIA - FUGUE - LIGURIA  
CALABRIA - SICILIA - ABRUZZI  
- MARCHE e LUCANIA  
Partenza generale per NAPOLI anche con autostop, ed altri centri passeggeri e turistici.

INSETTI DISTRIBUZIONE BADCALCE (COMUNE) - Firenze, via...  
POLLICERE NUOVI ARRIVI  
MAPIL - Via Como Marzio 69, piano 1.

# PICCOLI AVVISI

Si avverte tutti gli avvenimenti di questa città e per parte locale. Si discute di politica, si parla di economia, si parla di cultura, si parla di sport, si parla di teatro, si parla di musica, si parla di arte, si parla di scienza, si parla di religione, si parla di filosofia, si parla di storia, si parla di geografia, si parla di antropologia, si parla di sociologia, si parla di psicologia, si parla di pedagogia, si parla di medicina, si parla di farmacia, si parla di veterinaria, si parla di ingegneria, si parla di architettura, si parla di ingegneria civile, si parla di ingegneria meccanica, si parla di ingegneria elettrica, si parla di ingegneria chimica, si parla di ingegneria aeronautica, si parla di ingegneria navale, si parla di ingegneria idraulica, si parla di ingegneria geologica, si parla di ingegneria forestale, si parla di ingegneria mineraria, si parla di ingegneria metallurgica, si parla di ingegneria tessile, si parla di ingegneria alimentare, si parla di ingegneria sanitaria, si parla di ingegneria agraria, si parla di ingegneria edile, si parla di ingegneria nautica.

GIOVANNI RAINERI  
Presidente Centrale di Roma  
Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro  
Fondatore del movimento agrario e fondatore del Comitato Agrari, oratore e scrittore, fu uno dei più grandi uomini di Stato di questa nazione e di questa epoca. Fu uno dei più grandi uomini di Stato di questa nazione e di questa epoca.

LA MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONE desidera partecipare sul più profondo interesse alla morte del suo illustre Presidente.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
Cav. di Gr. Croce  
Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro  
Riferendo con vivo rammarico l'opera illustre e fertile di Lei, data, per la Fondazione e le migliori affezioni della Mutua.

Il DIRETTORE GENERALE e tutto il PERSONALE della Mutua Italiana di Assicurazione, annunciano con grande dolore la morte di:

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

L'ISTITUTO NAZIONALE DI ORIENTICA, che ha costituito un "Bisness" Straniero, in Roma e LA REGIA STAZIONE SPERIMENTALE di Grandinata e Nazario Straniero, si ha tutti partecipando col più vivo cordoglio la scomparsa avvenuta il giorno 25 novembre 1934.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

STUFEE STUFEE STUFEE  
CUCINE ECONOMICHE  
La fabbrica della Fabbrica ha messo in vendita un stufee e stufee modello di S. Maria della Pace, in Roma, in Italia.

PARTENZE  
PERUGIA Venerdì ore 7.  
ANCONA Venerdì ore 7.  
GROSSETO sabato ore 7.  
PESCARA Venerdì ore 7.

ACIL  
MERCÉ e PASSEGGERI PER  
CAMPANIA - FUGUE - LIGURIA  
CALABRIA - SICILIA - ABRUZZI  
- MARCHE e LUCANIA  
Partenza generale per NAPOLI anche con autostop, ed altri centri passeggeri e turistici.

INSETTI DISTRIBUZIONE BADCALCE (COMUNE) - Firenze, via...  
POLLICERE NUOVI ARRIVI  
MAPIL - Via Como Marzio 69, piano 1.

# PICCOLI AVVISI

Si avverte tutti gli avvenimenti di questa città e per parte locale. Si discute di politica, si parla di economia, si parla di cultura, si parla di sport, si parla di teatro, si parla di musica, si parla di arte, si parla di scienza, si parla di religione, si parla di filosofia, si parla di storia, si parla di geografia, si parla di antropologia, si parla di sociologia, si parla di psicologia, si parla di pedagogia, si parla di medicina, si parla di farmacia, si parla di veterinaria, si parla di ingegneria, si parla di architettura, si parla di ingegneria civile, si parla di ingegneria meccanica, si parla di ingegneria elettrica, si parla di ingegneria chimica, si parla di ingegneria aeronautica, si parla di ingegneria navale, si parla di ingegneria idraulica, si parla di ingegneria geologica, si parla di ingegneria forestale, si parla di ingegneria mineraria, si parla di ingegneria metallurgica, si parla di ingegneria tessile, si parla di ingegneria alimentare, si parla di ingegneria sanitaria, si parla di ingegneria agraria, si parla di ingegneria edile, si parla di ingegneria nautica.

GIOVANNI RAINERI  
Presidente Centrale di Roma  
Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro  
Fondatore del movimento agrario e fondatore del Comitato Agrari, oratore e scrittore, fu uno dei più grandi uomini di Stato di questa nazione e di questa epoca. Fu uno dei più grandi uomini di Stato di questa nazione e di questa epoca.

LA MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONE desidera partecipare sul più profondo interesse alla morte del suo illustre Presidente.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
Cav. di Gr. Croce  
Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro  
Riferendo con vivo rammarico l'opera illustre e fertile di Lei, data, per la Fondazione e le migliori affezioni della Mutua.

Il DIRETTORE GENERALE e tutto il PERSONALE della Mutua Italiana di Assicurazione, annunciano con grande dolore la morte di:

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

L'ISTITUTO NAZIONALE DI ORIENTICA, che ha costituito un "Bisness" Straniero, in Roma e LA REGIA STAZIONE SPERIMENTALE di Grandinata e Nazario Straniero, si ha tutti partecipando col più vivo cordoglio la scomparsa avvenuta il giorno 25 novembre 1934.

Prof. Dott. GIOVANNI RAINERI  
benemerito Presidente della Mutua.

STUFEE STUFEE STUFEE  
CUCINE ECONOMICHE  
La fabbrica della Fabbrica ha messo in vendita un stufee e stufee modello di S. Maria della Pace, in Roma, in Italia.

PARTENZE  
PERUGIA Venerdì ore 7.  
ANCONA Venerdì ore 7.  
GROSSETO sabato ore 7.  
PESCARA Venerdì ore 7.

ACIL  
MERCÉ e PASSEGGERI PER  
CAMPANIA - FUGUE - LIGURIA  
CALABRIA - SICILIA - ABRUZZI  
- MARCHE e LUCANIA  
Partenza generale per NAPOLI anche con autostop, ed altri centri passeggeri e turistici.

INSETTI DISTRIBUZIONE BADCALCE (COMUNE) - Firenze, via...  
POLLICERE NUOVI ARRIVI  
MAPIL - Via Como Marzio 69, piano 1.

Prof. D'AMICO  
OCULISTA  
Via Farini 1 - Telefono 42-69 - Ore 8-11

Dot. GUELI  
Via Farini 1 - Telefono 42-69 - Ore 8-11

Dot. GRANDI  
David STROM  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 34-501

POLLICERE NUOVI ARRIVI  
MAPIL - Via Como Marzio 69, piano 1.

67



Roma, 22 marzo 1947

*Fasciato  
Su Raineri*

Eccellenza,

fervente e devoto ammiratore di Giovanni Raineri e delle sue preclare virtù, ho letto con vivo interesse e con profonda emozione la breve e commossa rievocazione di Lui e della sua opera, che l' Eccellenza Vostra ha voluto cortesemente inviarmi.

In omaggio al desiderio espressomi da V.E. ho consegnato la Necrologia alla Biblioteca del Senato, affinché vi sia conservata.

Colgo con piacere l'occasione per rinnovare a V.E. l'attestazione dei miei sentimenti più deferenti e devoti.

F.to GALANTE

A Sua Eccellenza il Senatore  
Grande Ammiraglio Duca Paolo THAON DI REVEL

- ROMA -

